



LA RETTRICE

VISTA	la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la legge 7 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
VISTA	la legge n. 240 del 31 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.
VISTI	gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTE	le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
VISTO	che “Sapienza partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale attraverso le sue strutture” così come previsto dall'art. 1, comma 8 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8.11.2012 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO	che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8.11.2012 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO	il Piano Sapienza per la Ricerca e la Terza Missione di cui alla deliberazione del Senato Accademico n. 377/18 del 11.12.2018;



CONSIDERATA	la disponibilità di Bilancio per le iniziative succitate sul conto A.C. 13.05.070.050 "Contributi di Ateneo per attività di Terza Missione" della UA.S.001.DRD.ASURTT.ORI;
VISTA	la deliberazione n. 246/2021 del Senato Accademico, seduta del 14.09.2021;
SENTITA	la Direttrice Generale;

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti per iniziative di Terza Missione

Sapienza Università di Roma finanzia proposte per attività di Terza Missione dedicate alla valorizzazione della ricerca e alla produzione di beni pubblici, in favore della società, ai fini del cambiamento del contesto (interno ed esterno) di riferimento.

Le proposte devono riguardare attività di divulgazione, educazione scientifica, valorizzazione del patrimonio di Ateneo, Public Engagement, ecc. Le attività finanziabili possono includere l'organizzazione, preferibilmente con altri soggetti pubblici e privati, di attività culturali, divulgative, espositive, etc., che prevedano il coinvolgimento di una platea ampia e diversificata di beneficiari esterni all'Ateneo.

Sono considerate prioritarie le attività collegate ai Piani Strategici e ai documenti di indirizzo in tema di Terza Missione delle strutture di cui all'art. 2, che favoriscano l'engagement degli attori sociali (cittadini, studenti delle scuole di ogni ordine e grado, imprese, policymaker, ecc.). Gli ambiti di azione prioritari sono quelli orientati a contrastare ogni tipo di disuguaglianza e a favorire l'inclusione sociale, la salute e il benessere, l'empowerment/capacity building femminile, la sostenibilità e le opportunità di accesso alla conoscenza scientifica e umanistica.

Una parte delle risorse disponibili sono destinate a proposte presentate da dottorandi, specializzandi e assegnisti nell'ambito dell'Avvio alla Terza Missione, in forma individuale o in collaborazione.

Art. 2 – Terza Missione

Le attività di Terza Missione proposte devono avere una durata da 12 a 24 mesi.

Le proposte possono essere presentate, anche in collaborazione, dalle strutture Sapienza (Dipartimenti, Facoltà, Centri di ricerca, Centri di ricerca e servizi, Centri di servizi, nonché dal Polo Museale Sapienza e dal Sistema Bibliotecario Sapienza). Per



Le attività in collaborazione deve essere identificata una struttura capofila, che curerà anche il coordinamento dell'iniziativa, e sarà destinataria del finanziamento. Ciascuna struttura può presentare al massimo due proposte.

Le domande presentate devono descrivere in maniera dettagliata gli obiettivi dell'iniziativa, il piano di spesa e gli impatti che si vogliono produrre all'interno e all'esterno dell'Ateneo, esplicitando con chiarezza gli indicatori di impatto e sostenibilità utili a misurare l'efficacia e garantire il monitoraggio e la rendicontazione dell'iniziativa proposta, in itinere ed ex-post.

Le proposte dovranno essere corredate dalle delibere di approvazione degli organi deliberanti della struttura capofila ed essere presentate secondo le modalità di cui al successivo articolo 7.

Art. 3 – Avvio alla Terza Missione

Avvio alla Terza Missione sostiene la promozione e l'implementazione di iniziative da parte di dottorandi, specializzandi e assegnisti. I progetti hanno durata annuale e possono essere presentati sia in forma singola sia in gruppo, fino ad un massimo di tre partecipanti.

Dottorandi, specializzandi e assegnisti i cui contratti fossero previsti in scadenza nel periodo di realizzazione dell'iniziativa saranno tenuti ad allegare alla domanda di finanziamento:

- dichiarazione sottoscritta inerente il proprio impegno a portare a termine il progetto;
- dichiarazione del Direttore di Dipartimento di afferenza con la quale si certifica l'impegno del Dipartimento ad ospitare il proponente presso la struttura dipartimentale al fine di consentire il completamento del progetto.

Il proponente, singolo o capofila di un gruppo, dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un docente afferente al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento del progetto.

Art. 4 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivamente disponibile è pari a € 500.000,00.

Ciascuna proposta selezionata nell'ambito Terza Missione potrà ricevere un finanziamento massimo pari a € 30.000,00 per un totale di € 410.000,00.



I restanti € 90.000,00 sono destinati alle proposte Avvio alla Terza Missione di cui all'art. 3, per le quali è previsto un finanziamento massimo pari a € 15.000,00.

Su entrambe le linee sono finanziabili:

- a. spese per l'allestimento e il supporto delle attività "in pubblico" (es. noleggio attrezzature per amplificazione, video registrazione e streaming, per uso di spazi aperti, catering e segreteria organizzativa);
- b. spese per comunicazione e divulgazione delle conoscenze, attraverso iniziative di animazione territoriale, di coprogettazione e per canali informatici e social, che consentano di ampliare il bacino dei beneficiari;
- c. spese di viaggio e soggiorno per eventuali relatori;
- d. spese per traduzione simultanea, pubblicazione, preferibilmente in open access, grafica e stampa del materiale divulgativo;
- e. spese per materiali di consumo.

Non sono finanziabili le seguenti voci di spesa:

- a. spese per compenso ai relatori;
- b. spese per partecipazione e iscrizioni a convegni;
- c. spese per l'acquisto di attrezzature.

Per le iniziative Terza Missione il finanziamento è erogato in due tranches. La prima è anticipata e pari al 40% del totale assegnato; la seconda viene erogata a seguito dell'approvazione della rendicontazione finanziaria e della relazione in itinere di cui al successivo art. 6.

Per quelle di Avvio alla Terza Missione il finanziamento è erogato in una sola tranche a titolo di anticipo.

Art. 5 – Commissione e criteri di valutazione

La valutazione delle proposte Terza Missione e Avvio alla Terza Missione è curata da una Commissione nominata dalla Rettrice e composta da n. 5 membri interni e/o esterni alla Sapienza.

La stessa Commissione valuta e approva anche la relazione in itinere di cui al successivo art. 6.

Le proposte ricevute sono valutate in base ai seguenti criteri e punteggi (fino a un massimo di 100 punti):



- a. rilevanza, originalità, innovatività, impatto e coerenza dell'azione proposta in termini di utilità sociale e trasformazione del contesto di riferimento (fino a 25 punti);
- b. capacità di coinvolgimento di un ampio e diversificato pubblico esterno all'Ateneo (fino a 25 punti);
- c. congruità del piano finanziario (fino a 15 punti);
- d. efficacia degli indicatori proposti per il monitoraggio dell'impatto e della sostenibilità dell'iniziativa (fino a 15 punti);
- e. svolgimento delle iniziative all'interno delle sedi e degli spazi dell'Ateneo, utili al recupero e valorizzazione degli stessi (fino a 5 punti);
- f. collaborazione con soggetti esterni con comprovata esperienza nelle tematiche del bando e prossimità al contesto di intervento (fino a 5 punti);
- g. collaborazione tra diverse strutture di Ateneo e sinergie con il personale strutturato e la componente studentesca (fino a 5 punti);
- h. divulgazione degli output del progetto, ove possibile, in formato aperto e loro utilizzazione e sviluppo al termine dell'iniziativa (fino a 5 punti).

Art. 6 – Rendicontazione in itinere ed ex post

Tutte le proposte finanziate devono prevedere:

- l'avvio entro 1 mese dalla data in cui sarà resa disponibile la prima tranche del contributo assegnato;
- la stesura di una rendicontazione finanziaria e una dettagliata relazione finale che dia conto delle attività svolte e degli impatti interni ed esterni prodotti, oltre che dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi perseguiti.

Per le sole iniziative di Terza Missione, di cui all'art. 2, è richiesta, inoltre:

- una rendicontazione finanziaria e una dettagliata relazione intermedia, da presentare a metà del periodo di svolgimento dell'iniziativa, che faccia anche esplicito riferimento agli esiti del monitoraggio delle azioni e degli impatti conseguiti in itinere ed ex post.

Le rendicontazioni finanziarie devono riportare il dettaglio dei costi coerenti con le finalità del finanziamento. Devono essere debitamente motivati eventuali scostamenti di spesa relativi alle singole voci superiori al 20%. Possono essere aggiunte voci di



spesa non previste in fase di presentazione di domanda, ma solo se effettivamente necessarie per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

In seguito alla valutazione finale della rendicontazione, gli importi residui, non spesi entro i termini indicati per lo svolgimento delle attività, saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 7– Presentazione domande

Le domande di finanziamento per le attività di cui all'art. 1 devono essere presentate, a pena di esclusione, entro le ore 14 del 15 novembre 2021. Le domande di finanziamento devono essere presentate tramite piattaforma disponibile alla pagina <https://bandiricerca.uniroma1.it/sigeba/#/login>

Art. 8 – Pubblicità del Bando

Tutte le informazioni relative al bando sono disponibili sulla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-terza-missione>

Art. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Andrea Riccio - Capo Ufficio Progetti Strategici di Ricerca e Valutazione – Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: andrea.riccio@uniroma1.it.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27.4.2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali, trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.



Art. 11 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

LA RETTRICE